

Venerdì
6
Gennaio

Diffusione straordinaria

I comitati provinciali degli "Amici dell'Unità", facciano pervenire le prenotazioni entro oggi

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 4

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 4 GENNAIO 1956

IN VIII PAGINA

I commenti internazionali alle elezioni in Francia

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA FRANCIA HA VOTATO A SINISTRA E PER L'UNITÀ DELLE FORZE POPOLARI

I comunisti guadagnano 500 mila voti e aumentano da 98 a 154 i loro deputati

Un commento di Togliatti

Il compagno Palmiro Togliatti ci ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione sui risultati delle elezioni francesi:

I comunisti francesi hanno riportato una bella e grande vittoria, che avrà profonde ripercussioni in tutti i paesi dell'Occidente europeo, a cominciare dall'Italia.

E' stata ancora una volta ristabilita la verità, e in modo clamoroso, sul movimento comunista. Il Partito comunista francese, che non passava settimana che non venisse presentato, da una stampa bugiarda e stupidida, come in preda a una profonda decadenza e a terribili crisi interne, e quasi vicino a un crollo, esce di nuovo dalla consultazione democratica come il più grande partito della Francia, distaccando di molte misure tutte le altre formazioni politiche. Ottiene questo risultato, poi, in condizioni difficili, dovendo battersi non soltanto contro partiti e gruppi apertamente reazionari o conservatori, ma anche contro l'equívoco di un blocco radicale e socialista che, mentre afferma di voler battere la reazione, rifiuta però quella unità di tutte le forze di sinistra la quale soltanto può assicurare la disfatta totale delle forze reazionarie.

La vittoria brillante dei comunisti appare, inoltre, tanto più significativa perché è accompagnata da un notevole estensione a sinistra di una parte importante del corpo elettorale, mentre, quasi per ripercussione e per un fenomeno non nuovo, appare sulla scena un nuovo gruppo politico, di natura demagogica e probabilmente capace di evolvere nel senso dei movimenti fascisti di prima della seconda guerra mondiale. Si presenta quindi la classica situazione nella quale la unità di tutte le forze di sinistra che hanno un programma di pace, di democrazia e di rinnovamento sociale si impone a tutti coloro che sentano il dovere di sbarrare la strada alla confusione politica e alla reazione.

Ma questi sono i problemi di domani, e chi non tocca a noi risolvere. Quello che oggi soprattutto conta è che la vittoria dei comunisti e lo spostamento a sinistra del corpo elettorale è una cocente disfatta di tutti coloro che vorrebbero fare dell'Occidente europeo, e in particolare della Francia, la base di un compatto blocco reazionario e militare per l'aggressione contro i paesi socialisti. Sono sconfitti coloro che in nome dei « dieci comandamenti », come dice il povero nostro ministro degli esteri, vorrebbero mantenere in vita l'abominevole regime coloniale che opprime e massacra i popoli. Non ancora una volta sconfitti i maccartisti alla Saragat, che osano accusare come traditori della patria coloro che sotto la bandiera comunista sempre hanno combattuto e combattono contro l'imperialismo, per la indipendenza di tutti i popoli e per il socialismo. Hanno fatto fallimento co-

loro che, in un paese di vecchia e progredita civiltà come la Francia, si illudono di intaccare la unità delle forze operaie e popolari avanzate con le vili campagne di prezolate calunie oppure, ed è su per giù la stessa cosa, con le sguaiate propagande di una pretesa « superiore » civiltà americana.

Ha vinto la causa dell'unità delle forze popolari. Ha vinto la causa della democrazia e della pace. Ha vinto la causa del socialismo, perché per giungere al socialismo la via della unità, della democrazia e della pace è la più rapida e più sicura.

Auguriamo alla classe operaia e al popolo della Francia che queste elezioni possano essere il punto di partenza d'una nuova grande ondata di movimento democratico, che faccia uscire il grande Paese vicino dalle sue difficoltà e lo ponga alla testa di una potente avanzata della democrazia, delle forze pacifistiche e socialiste in tutto l'Occidente europeo.

UNA DICHIARAZIONE DEL C.C. DEL P.C.F.

La strada è aperta per un fronte popolare

Nessuna maggioranza è realizzabile senza i comunisti - E' possibile porre termine alla politica di reazione, di miseria e di guerra

PARIGI. 4 (matin). — Sotto il titolo « Dopo la vittoria del due gennaio, l'Humanité di questa mattina, quattro gennaio, pubblica il seguente comunicato del Comitato centrale del Partito comunista francese: « Il Partito comunista francese ha riportato un clamoroso successo nelle elezioni del due gennaio. Esso guadagna mezzo milione di voti, 54 seggi consolidando, fortificando la sua posizione di primo partito francese. »

« Il Partito comunista francese ringrazia calorosamente i cinque milioni e mezzo di cittadini che hanno votato per i suoi candidati e per il suo programma, per l'unità dei lavoratori e per un nuovo fronte popolare, condizione fondamentale per un mutamento della politica francese. »

« Fronte popolare, un mutamento di politica: ecco appunto ciò che è ormai possibile, dopo le elezioni del due gennaio. »

« I risultati delle elezioni mostrano che il popolo vuole che si faccia finita con la politica governativa di reazione, di miseria e di guerra, la quale porta per di più acqua al mulino del fascismo creando una seria minaccia per le libertà democratiche. Condannando questa politica, spazzando via gran numero dei suoi rappresentanti, dando un più alto numero di voti non soltanto al Partito comunista, ma al Partito socialista e alle altre formazioni di sinistra che si sono schierate contro il governo, il suffragio universale ha chiaramente confermato l'aspirazione del popolo di Francia: « una politica di progresso sociale, di democrazia e di pace. »

« Questa spinta a sinistra si sarebbe manifestata con ben maggiore forza se le nostre proposte fossero state accettate dal Partito socialista e c'è provato dalla vittoria delle liste unitarie presentate nei Vosgi e nella Creuse. »

« In ogni caso, coloro i quali si sono pronunciati per una tale politica, per un tale fronte popolare (comunisti, socialisti, altri repubblicani) dispongono di una maggioranza sicura in seno alla nuova Assemblea, a condizione che ci si intenda. E' dunque possibile oggi portare a sostegno pacifica la guerra di

me alle speranze espresse dalle elezioni del due gennaio. Il P.C.F. è allo stesso modo pronto ad accordarsi con altri raggruppamenti di sinistra orientati nello stesso senso. »

« È possibile anche rendere reale la nuova maggioranza in atto dalla reazione, con la proposta fatta al Partito socialista e al Partito radicale, di unirsi ad essa per continuare la sua opera nefasta. »

« Dalla ripartizione delle forze componenti l'Assemblea appena eletta, si può dedurre che le condizioni per un mutamento esistono, ma che, oggi come ieri, nessuna maggioranza di sinistra, nessuna politica di sinistra è possibile senza i comunisti e senza il concerto dei loro 150 deputati. Il Partito comunista francese raffirma di essere pronto ad accordarsi col Partito socialista per dare il via a una politica nuova, conforme agli interessi del popolo e della nazione, conform-

to alle speranze espresse dalle elezioni del due gennaio. Il P.C.F. è allo stesso modo pronto ad accordarsi con altri raggruppamenti di sinistra orientati nello stesso senso. »

« Realizzare ad ogni costo l'indispensabile intesa è a questo fine che il nostro Partito impiegherà le sue forze per conciliare con le nuove élites. »

« All'inizio dell'anno nuovo, il P.C.F. chiede agli elettori le elezioni che gli hanno accordato la loro fiducia a entrare sempre più numerosi nelle sue file per renderlo ancora più forte davanti al compito di realizzare, senza ritardi, le aspirazioni popolari e nazionali. »

« Per cambiare la politica francese, per il progresso sociale e la democrazia, per la indipendenza nazionale e la pace! »

« Viva il fronte popolare! Il Partito comunista

francese. »

« I risultati delle elezioni mostrano che il popolo vuole che si faccia finita con la politica governativa di reazione, di miseria e di guerra, la quale porta per di più acqua al mulino del fascismo creando una seria minaccia per le libertà democratiche. Condannando questa politica, spazzando via gran numero dei suoi rappresentanti, dando un più alto numero di voti non soltanto al Partito comunista, ma al Partito socialista e alle altre formazioni di sinistra che si sono schierate contro il governo, il suffragio universale ha chiaramente confermato l'aspirazione del popolo di Francia: « una politica di progresso sociale, di democrazia e di pace. »

« Questa spinta a sinistra si sarebbe manifestata con ben maggiore forza se le nostre proposte fossero state accettate dal Partito socialista e c'è provato dalla vittoria delle liste unitarie presentate nei Vosgi e nella Creuse. »

« In ogni caso, coloro i quali si sono pronunciati per una tale politica, per un tale fronte popolare (comunisti, socialisti, altri repubblicani)

dispongono di una maggioranza sicura in seno alla nuova Assemblea, a condizione che ci si intenda. E' dunque possibile oggi portare a sostegno pacifica la guerra di

me alle speranze espresse dalle elezioni del due gennaio. Il P.C.F. è allo stesso modo pronto ad accordarsi con altri raggruppamenti di sinistra orientati nello stesso senso. »

« Realizzare ad ogni costo l'indispensabile intesa è a questo fine che il nostro Partito impiegherà le sue forze per conciliare con le nuove élites. »

« All'inizio dell'anno nuovo, il P.C.F. chiede agli elettori le elezioni che gli hanno accordato la loro fiducia a entrare sempre più numerosi nelle sue file per renderlo ancora più forte davanti al compito di realizzare, senza ritardi, le aspirazioni popolari e nazionali. »

« Per cambiare la politica francese, per il progresso sociale e la democrazia, per la indipendenza nazionale e la pace! »

« Viva il fronte popolare! Il Partito comunista

francese. »

« I risultati delle elezioni mostrano che il popolo vuole che si faccia finita con la politica governativa di reazione, di miseria e di guerra, la quale porta per di più acqua al mulino del fascismo creando una seria minaccia per le libertà democratiche. Condannando questa politica, spazzando via gran numero dei suoi rappresentanti, dando un più alto numero di voti non soltanto al Partito comunista, ma al Partito socialista e alle altre formazioni di sinistra che si sono schierate contro il governo, il suffragio universale ha chiaramente confermato l'aspirazione del popolo di Francia: « una politica di progresso sociale, di democrazia e di pace. »

« Questa spinta a sinistra si sarebbe manifestata con ben maggiore forza se le nostre proposte fossero state accettate dal Partito socialista e c'è provato dalla vittoria delle liste unitarie presentate nei Vosgi e nella Creuse. »

« In ogni caso, coloro i quali si sono pronunciati per una tale politica, per un tale fronte popolare (comunisti, socialisti, altri repubblicani)

dispongono di una maggioranza sicura in seno alla nuova Assemblea, a condizione che ci si intenda. E' dunque possibile oggi portare a sostegno pacifica la guerra di

me alle speranze espresse dalle elezioni del due gennaio. Il P.C.F. è allo stesso modo pronto ad accordarsi con altri raggruppamenti di sinistra orientati nello stesso senso. »

« Realizzare ad ogni costo l'indispensabile intesa è a questo fine che il nostro Partito impiegherà le sue forze per conciliare con le nuove élites. »

« All'inizio dell'anno nuovo, il P.C.F. chiede agli elettori le elezioni che gli hanno accordato la loro fiducia a entrare sempre più numerosi nelle sue file per renderlo ancora più forte davanti al compito di realizzare, senza ritardi, le aspirazioni popolari e nazionali. »

« Per cambiare la politica francese, per il progresso sociale e la democrazia, per la indipendenza nazionale e la pace! »

« Viva il fronte popolare! Il Partito comunista

francese. »

« I risultati delle elezioni mostrano che il popolo vuole che si faccia finita con la politica governativa di reazione, di miseria e di guerra, la quale porta per di più acqua al mulino del fascismo creando una seria minaccia per le libertà democratiche. Condannando questa politica, spazzando via gran numero dei suoi rappresentanti, dando un più alto numero di voti non soltanto al Partito comunista, ma al Partito socialista e alle altre formazioni di sinistra che si sono schierate contro il governo, il suffragio universale ha chiaramente confermato l'aspirazione del popolo di Francia: « una politica di progresso sociale, di democrazia e di pace. »

« Questa spinta a sinistra si sarebbe manifestata con ben maggiore forza se le nostre proposte fossero state accettate dal Partito socialista e c'è provato dalla vittoria delle liste unitarie presentate nei Vosgi e nella Creuse. »

« In ogni caso, coloro i quali si sono pronunciati per una tale politica, per un tale fronte popolare (comunisti, socialisti, altri repubblicani)

dispongono di una maggioranza sicura in seno alla nuova Assemblea, a condizione che ci si intenda. E' dunque possibile oggi portare a sostegno pacifica la guerra di

me alle speranze espresse dalle elezioni del due gennaio. Il P.C.F. è allo stesso modo pronto ad accordarsi con altri raggruppamenti di sinistra orientati nello stesso senso. »

« Realizzare ad ogni costo l'indispensabile intesa è a questo fine che il nostro Partito impiegherà le sue forze per conciliare con le nuove élites. »

« All'inizio dell'anno nuovo, il P.C.F. chiede agli elettori le elezioni che gli hanno accordato la loro fiducia a entrare sempre più numerosi nelle sue file per renderlo ancora più forte davanti al compito di realizzare, senza ritardi, le aspirazioni popolari e nazionali. »

« Per cambiare la politica francese, per il progresso sociale e la democrazia, per la indipendenza nazionale e la pace! »

« Viva il fronte popolare! Il Partito comunista

francese. »

« I risultati delle elezioni mostrano che il popolo vuole che si faccia finita con la politica governativa di reazione, di miseria e di guerra, la quale porta per di più acqua al mulino del fascismo creando una seria minaccia per le libertà democratiche. Condannando questa politica, spazzando via gran numero dei suoi rappresentanti, dando un più alto numero di voti non soltanto al Partito comunista, ma al Partito socialista e alle altre formazioni di sinistra che si sono schierate contro il governo, il suffragio universale ha chiaramente confermato l'aspirazione del popolo di Francia: « una politica di progresso sociale, di democrazia e di pace. »

« Questa spinta a sinistra si sarebbe manifestata con ben maggiore forza se le nostre proposte fossero state accettate dal Partito socialista e c'è provato dalla vittoria delle liste unitarie presentate nei Vosgi e nella Creuse. »

« In ogni caso, coloro i quali si sono pronunciati per una tale politica, per un tale fronte popolare (comunisti, socialisti, altri repubblicani)

dispongono di una maggioranza sicura in seno alla nuova Assemblea, a condizione che ci si intenda. E' dunque possibile oggi portare a sostegno pacifica la guerra di

me alle speranze espresse dalle elezioni del due gennaio. Il P.C.F. è allo stesso modo pronto ad accordarsi con altri raggruppamenti di sinistra orientati nello stesso senso. »

« Realizzare ad ogni costo l'indispensabile intesa è a questo fine che il nostro Partito impiegherà le sue forze per conciliare con le nuove élites. »

« All'inizio dell'anno nuovo, il P.C.F. chiede agli elettori le elezioni che gli hanno accordato la loro fiducia a entrare sempre più numerosi nelle sue file per renderlo ancora più forte davanti al compito di realizzare, senza ritardi, le aspirazioni popolari e nazionali. »

« Per cambiare la politica francese, per il progresso sociale e la democrazia, per la indipendenza nazionale e la pace! »

« Viva il fronte popolare! Il Partito comunista

francese. »

« I risultati delle elezioni mostrano che il popolo vuole che si faccia finita con la politica governativa di reazione, di miseria e di guerra, la quale porta per di più acqua al mulino del fascismo creando una seria minaccia per le libertà democratiche. Condannando questa politica, spazzando via gran numero dei suoi rappresentanti, dando un più alto numero di voti non soltanto al Partito comunista, ma al Partito socialista e alle altre formazioni di sinistra che si sono schierate contro il governo, il suffragio universale ha chiaramente confermato l'aspirazione del popolo di Francia: « una politica di progresso sociale, di democrazia e di pace. »

« Questa spinta a sinistra si sarebbe manifestata con ben maggiore forza se le nostre proposte fossero state accettate dal Partito socialista e c'è provato dalla vittoria delle liste unitarie presentate nei Vosgi e nella Creuse. »

« In ogni caso, coloro i quali si sono pronunciati per una tale politica, per un tale fronte popolare (comunisti, socialisti, altri repubblicani)

dispongono di una maggioranza sicura in seno alla nuova Assemblea, a condizione che ci si intenda. E' dunque possibile oggi portare a sostegno pacifica la guerra di

me alle speranze espresse dalle elezioni del due gennaio. Il P.C.F. è allo stesso modo pronto ad accordarsi con altri raggruppamenti di sinistra orientati nello stesso senso. »

« Realizzare ad ogni costo l'indispensabile intesa è a questo fine che il nostro Partito impiegherà le sue forze per conciliare con le nuove élites. »

« All'inizio dell'anno nuovo, il P.C.F. chiede agli elettori le elezioni che gli hanno accordato la loro fiducia a entrare sempre più numerosi nelle sue file per renderlo ancora più forte davanti al compito di realizzare, senza ritardi, le aspirazioni popolari e nazionali. »

« Per cambiare la politica francese, per il progresso sociale e la democrazia, per

PROMEMORIA PER IL PREFETTO

Il prefetto, dott. Vincenzo Peruzzo, come è noto, ha sequestrato il giornale murale della Federazione comunista che denuncia le responsabilità della Dc e delle destre per il continuo aumento dei prezzi. Nella sua ordinanza il prefetto afferma che ciò sarebbe «falso» e «tendenzioso». Già ieri abbiamo offerto alla meditazione del dott. Peruzzo alcuni fatti che documentano come ciò sia, invece, assolutamente vero; oggi aggiungiamo un altro esempio.

LO ZUCCHERO

— L'Italia è uno dei paesi europei che consumano meno zucchero, dato l'alto prezzo di questo prodotto. Ben un milione e settecentocinquemila famiglie non ne consumano mai.

— Ma perché lo zucchero costa tanto? 1) perché la produzione nazionale è in mano di tre soli gruppi finanziari (*Eridania*, *Piaggio*, e un terzo che fa capo alla *Società Industriale Veneta*), i quali in quattro anni hanno aumentato UFFICIALMENTE i profitti di due miliardi e 883 milioni. Ciò significa che in realtà, i loro profitti sono aumentati molto di più; 2) perché l'imposta di consumo e l'IGC raggiungono le 104 lire al chilo, cioè il 40 per cento del prezzo.

— Il governo protegge i monopoli con un dazio doganale (sullo zucchero di importazione) che raggiunge quasi il 105% del prezzo! Il governo rifiuta di diminuire le imposte.

E' la DC che determina questa politica del governo e le destre l'hanno sempre appoggiata. Ecco perché LA D.C. E LE DESTRE SONO RESPONSABILI DEGLI ALTI PREZZI!



Il prefetto Peruzzo

UNA FAMIGLIA IMPROVVISAMENTE SCONVOLTA DA UN'ASSURDA QUESTIONE GIUDIZIARIA

Costretto a tornare in carcere per espiare una pena che gli era stata condonata per errore due anni fa

Si tratta di uno dei partecipanti alla rapina commessa il 21 giugno 1950 in una banca di via Nomentana

Una vita onesta ricostruita faticosamente - Il grave annuncio dato il giorno del battesimo del primo figlio

Sabato scorso domenico nove giorni concorso in rapina. I anni e 6 mesi dall'arresto del 28enne Silvio Sordi sono per decisione abusiva di giudice responsabile di rapimenti, 6 mesi per porto abusive di armi e più condannato delle stesse, 6 mesi per lesioni ad una persona di 6 anni e 6 mesi di reclusione. Poiché l'episodio non era di cui dentro l'impresario, il quale, nel 1950 e pochi, notoriamente, l'uomo si costituiti alla polizia il giorno successivo alla rapina, il comune di tutta la questura centrale in relazione al nuovo arresto susseguì alcuni interrogatori. Dopo solenni accertamenti effettuati per spiegare le stranezze di un episodio sono scaturiti alcuni interessanti particolari rivelatori di un caso umano e giuridico davvero eccezionale.

Contrariamente alle possibili ipotesi, gli inquirenti potevano far passare da una curiosa ed una misteriosa latitanza, Silvio Paparazzo viveva serenamente insieme alla sua famiglia, occupato in un onesto lavoro dopo aver scontato 3 anni e 6 mesi di reclusione, e assunto legalmente dimesso dal penitenziario di Salerno.

Cosa è intervenuto dunque a determinare il nuovo arresto?

«Evidentemente un errore giudiziario per cui, dopo due anni dalla scarcerazione, qualche magistrato ha scoperto che il Paparazzo aveva ancora debito di debitamento di un condono.

Ricordiamo, per grandi linee,

che il 21 giugno 1950 dieci banditi fecero irruzione con le pistole in pugno, negli uffici dell'agenzia «E» della Cassa di risparmio di Roma, allora numero 10, di via Nomentana. Tenendo gli impiegati presenti sotto la minaccia delle armi, i malviventi, poi identificati per il pregiudicato arrestato 45enne Gerardo De Silei per il rapimento, e per il suo compagno, 20enne Armando Torti, si impossessarono di 150 milioni e 225.000 lire, e di numerose libretti di assegni. Quelche giorno dopo i banditi balzarono su una «100» blu a sei posti, il volante delle quali era attaccata Silvia Paparazzo, e furono travolti, all'altezza di via Alessandria, un paesino, il 46enne Giulio D'Orsiensio e, pochi giorni dopo, sulla stessa strada il fratello, come si è saputo, rimbombato di un rendite di eredità.

A 24 ore di distanza dalla rapina, Silvio Paparazzo si scatenò in mare con la motocicletta e rimase per 12 ore intrappolato ad un orecchio finché non fu salvato da un disperato telefono, e venne ricoverato nell'ospedale militare di Taranto. Dopo il 4 giugno 1950, a Ortona si arruolò nell'Esercito, Liberazione nazionale. Addestrato dal comando britannico a lavoro di bonifica del campo di concentramento di Pappagallo nel porto bellico di Taranto, si scatenò in mare di una questione che gli era già stata estesa da una imposta.

Tornato alla ricerca, il giovane junior ha localizzato il Penitentiario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

In un ufficio di San Vito, un funzionario ha localizzato il penitenziario comunato di Taranto e, con le sue storie per cancellare il dolore, il passato e i dolori, si è spacciato quando venne al mondo — proprio il giorno in cui il bambino doverà essere battezzato — un agente di P.S. ha piechato all'uscio per notificargli un invito a presentarsi in tribunale per il pregiudicato arrestato.

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

MORATTI HA CEDUTO AL TESSAROLO DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Jesse Carver D.T. della Lazio per due anni (dodici milioni!)

Ferrero continuerà a curare gli uomini - Si cerca un incarico anche per Copernico



Jesse Carver è di nuovo a Roma. È arrivato ieri, nel pomeriggio, con un'urbana determinazione, per ricevere i suoi colleghi di volo lo portato dalle nubi di Londra al tiepido sole di Ciampino. «Mister» è un nome singolare alla fine della stagione scorsa, quando lasciò la direzione tecnica della Roma per tornarsene a casa sua, in Inghilterra, promisca che non sarebbe più tornato in Italia per fare l'allenatore di calcio. Parlo di no-staglia.

Ma la sua fu promessa di martedì; infatti, dopo pochi mesi di condominium tecnico al Coventry con Georges Raynor, ricco colui per le nostre strade con in tasca un contratto da tre milioni di lire, ha deciso di tornare a casa sua, folto di vittorie. Però, la sua decisione deve destar recisa sorpresa: Jesse è un professionista di gran senso e come si comporta? E' un «diritto».

Sa valutare bene fatti eu uomini e quando l'occasione è d'oro — come quella che gli ha offerto la Lazio — non se la lascia sfuggire. Magari per un gioco più grosso, per

rompere il contratto che lo legava al piccolo club di terza divisione inglese dice una boccia, piccola; dice che a lui e a sua moglie il clima di Copertory non fa bene, e dannoso allo stesso tempo.

In Italia, naturalmente, la vita è cara e Jesse che ha già lunga esperienza in materia si desiderate, si fa contendere per far salire il prezzo; così dice «pes» all'Inter e dice «pes» alla Lazio. Una società contro l'altra? No. Moratti non può neppure favori a Tessarolo, che adesso è esce presidente della Cassa di risparmio italiano, un grande complesso finanziario che tra i suoi clienti conta pure il dirigente massimo del sodalizio nerazzurro; inoltre Moratti ha un grosso debito con l'allenatore: «Per la mia carica di presidente, non ha permesso di assumere la carica di presidente.

Moratti, malgrado gli impegni, malgrado la riforma che borbotta è costretto a redire sportivo.

A spicchiare sul campo, a curare gli uomini, a prepararli resterà quel Ferrero che ha l'unico difetto di esser troppo buono, di non saper affrontare con decisione e coraggio le situazioni difficili. Era triste e avvilito ieri pomeriggio Ferrero, quando siamo andati a trovarlo negli spogliatoi del vecchio stadio Torino, si è stropicciato.

La crisi della Lazio non è un male di ogni giorno ma che ha le sue radici nel passato, nella campagna acquisti. Con

gli nomini che si hanno a disposizione non si possono fare davvero miracoli.

Resterà con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così vaneggiante.

Copernico, invece, è più attempato: non ha le dimensioni di direttore tecnico della Lazio ma lascerà la società. Quel che resterà a fare non si sa ancora, comunque gli verrà dato perché lui è uomo di fiducia di Vaselli, il vicepresidente.

Resta solo a sperare che il suo incarico sia stabile che le spese di trasporto, di al-

loggio per 28 persone della delegazione ospite per un massimo di otto giorni saranno a carico delle federazioni ospitanti. La squadra ospite potrà inoltre giocare sullo stesso continente altre partite; l'Uruguay dovrà disputare la sua prima partita europea in Italia. Infine è stato fissato in 10.000 dollari la somma che percepirà l'associazione ospite, quale sindacato della partita.

— Restare con Carver a fare l'allenatore?

Sono un uomo onesto e per questo rado d'accordo con tutti. Se Carver vorrà io resto alla Lazio a curare gli uomini, specialmente i giovani. Mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso. Non devi meravigliarti: in altri tempi, in altre occasioni forse non avrei accettato di restare qui, ma non sono più così

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: imm. colonna - Commerciali:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABONNAMENTO		(Anno)	Semi-	Trim.
UNITÀ		6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)		7.250	3.750	1.950
RINASCITA		1.200	700	1.050
VIE NUOVE		1.800	1.000	-

Conto corrente postale 29752

VASTE RIPERCUSSIONI DEL VOTO DEL POPOLO FRANCESE NEL MONDO

Radio Mosca saluta il successo del P.C.F. Confusione a Washington Londra e Bonn

Ingiuriose dichiarazioni di parlamentari statunitensi contro la Francia - I commenti americani

Il primo commento al risultato delle elezioni per la nuova Assemblea nazionale francese è stato dato ieri mattina da radio Mosca, la quale ha riferito che «i giornali sovietici salutano i risultati stessi come un importante successo del P.C.F.».

«I risultati parziali», affermava un dispaccio della TASS, che radio Mosca ha citato, «mostrano un successo considerevole dei partiti comunisti francesi e la sconfitta di certi gruppi politici di destra. Una severa sconfitta, stata anche da un'importante coalizione social-comunista, che hanno perduto un gran numero di seggi».

Il riconoscimento del successo comunista è al centro anche degli altri commenti internazionali, in particolare di quelli degli ambienti statunitensi, britannici e tedeschi-occidentali, che non nascondono il loro smacco.

«Negli ambienti politici di Washington», affermava un dispaccio ANSA-United Press, «non si nasconde una preoccupazione dinanzi ai risultati delle elezioni francesi, specie per quanto riguarda i progressi dei comunisti e il successo della sinistra».

«I risultati», ha scritto la *Reuter*, «vengono osservati attentamente al Dipartimento di Stato, allo scopo di dedurre se essi sono possibili per la Francia avere un governo stabile e se i partiti moderati saranno forti abbastanza per bilanciare l'aumentato numero dei deputati comunisti all'Assemblea nazionale».

Secondo l'ANS, la coalizione di Mendès-France e Mollet

è quella di centro-destra di Faure dovrebbero urgentemente cercare un accordo per formare il governo. Ma la agenzia non si nasconde la difficoltà di una simile operazione: una partecipazione dei comunisti al governo non è esclusa e a Washington si pensa perfino di trasferire la Francia, considerata più «sicura», la sede della NATO.

«Conclusione, acuminia nei confronti degli elettori francesi ed espressioni di vago sapore ricattatorio figurano nelle dichiarazioni dei parlamentari che hanno commentato il voto».

Il presidente della Commissione estera della Camera dei Rappresentanti, James P. Richards, ha dichiarato: «I risultati delle elezioni francesi sono semplicemente di là della comprensione. Le elezioni di ieri mi lasciano ancor più confuso».

Dyne Hays, membro della stessa commissione ed esponente della opposizione, ha detto: «Posso soltanto ripetere un'osservazione che feci nell'autunno scorso in Francia e cioè che non ho incontrato nessun francese che non mi fosse stato fatto sapere buona faccia». Il deputato americano ha poi invocato «una drastica riforma elettorale», ossia una legge-truffa ancor più scioccante di quella elaborata nel 1951, e che è andata a vuoto in Francia, senza che egli ha minacciato, «la Francia diventerà entro un decennio una potenza di terz'ordine».

Il senatore Mansfield, membro della commissione senatoriale per gli Esteri, ha detto: «Sono certo che il popolo francese saprà riconoscere da sé le difficoltà inherenti a questa situazione. La mia speranza è che la nuova Assemblea terra conto dell'importante posto della Francia negli affari mondiali e allorquando verrà costituito il nuovo governo, i numerosi segni comunisti e socialisti spariscono ma non imprevisti». Essi avrebbero avuto all'inizio la stessa rappresentanza anche in passato se non fosse stato per gli schieramenti politici in atto a quell'epoca.

Secondo l'ANS, i risultati hanno destato sorpresa ed inquietudine a Bonn, soprattutto in vista della desira di un appoggio dell'Italia al «cinque principi» sui quali si basa la politica di coesistenza dell'India, ha nuovamente ripetuto che «nel mondo cristiano ci sono i dieci comandamenti», anche se «cinque principi vanno considerati moralmente validi». Ha poi aggiunto: «È vero purtroppo che in molti paesi i principi morali e quelli politici sono tutt'altro che un indice significativo».

L'estremo destra imperialista, di cui lo Standard è un portavoce, cerca di tirare ancora il ministro degli Esteri italiano, Martino, è giunto oggi a Nuova Delhi, provvisto da Bonn. Domattina egli renderà visita a Nehru. Anche oggi Martino non ha mancato di fare le consuete dichiarazioni. Invitato da un giornalista a precisare se egli ritenesse possibile un appoggio dell'Italia ai «cinque principi» sui quali si basa la politica di coesistenza dell'India, ha nuovamente ripetuto che «nel mondo cristiano ci sono i dieci comandamenti», anche se «cinque principi vanno considerati moralmente validi». Ha poi aggiunto: «È vero purtroppo che in molti paesi i principi morali e quelli politici sono tutt'altro che coincidenti».

Tra il silenzio dei giornalisti il ministro degli Esteri italiano ha quindi detto ancora che l'India e l'Italia stanno fianco a fianco nella loro aspirazione di impedire che le tendenze materialistiche prevalgano sui valori attuali che essi non smetterà con i suoi meschini intrighi sarà spazzata via ben presto».

Su quest'ultima parte del ragionamento anche altri settori meno isolazionisti del partito conservatore saranno certamente disposti a concordare, perché i primi pronostici sull'avvenire della struttura politica e militare in Europa occidentale, minate da una classe dirigente così instabile e pericolante, la quale se non la smetterà con i suoi meschini intrighi sarà spazzata via ben presto».

Aumenta in Jugoslavia la produzione industriale

BELGRADO, 3 — Secondo dati pubblicati nel numero di Capodanno del *Borb*, la produzione industriale della Jugoslavia nel 1955 è stata del 16 per cento superiore a quella del 1954. La produzione dell'industria chimica è aumentata del 31 per cento, dell'industria metallurgica del 29 per cento, dell'elettricità del 24 per cento, dell'industria della carta del 20 per cento, del petrolio del 18 per cento.

L'aumento della produzione industriale nel 1955 è dovuto soprattutto all'entrata in funzione di nuove aziende industriali ed anche alla migliore utilizzazione degli impianti esistenti.

E' morto Joseph Wirth

Cancelliere del Reich al tempo di Weimar, partecipava attivamente alla lotta per la riunificazione della Germania

BERLINO, 3 — (S. Se.) — L'ex cancelliere tedesco della Repubblica di Weimar, Joseph Wirth, è morto oggi a Friburgo, all'età di 76 anni.

Wirth, che nel 1922 firmò il trattato di Rapallo fra l'URSS e la Germania, era attualmente presidente del Bund der Deutschen. Es stato sempre l'esponente di un cattolico progressista e ha preso decisamente posizioni negli ultimi anni per un accordo fra Bonn e Berlino e per la riunificazione della Germania.

Negli ambienti ufficiali di Washington, si esclude tale possibilità in un tempo più presto.

Bulganin come si ricorderà ebbe a dichiarare che un incontro sarebbe fruttuoso se i partecipanti esaminassero i problemi internazionali più il premio Stalin della pace.

LUCA TRAVISANI

Washington sfavorevole a un incontro dei grandi

WASHINGTON, 3 — Il governo americano ha commentato oggi negativamente l'ipotesi di un nuovo incontro dei quattro grandi, proposta da un redattore della *Telence* al primo ministro sovietico, Bulganin, e favorito da un ambasciatore di quei

stessi.

BERLINO, 3 — (S. Se.) — L'ambasciatore della Repubblica di Weimar, Joseph Wirth, è morto oggi a Friburgo, all'età di 76 anni.

Wirth, che nel 1922 firmò il trattato di Rapallo fra l'URSS e la Germania, era attualmente presidente del Bund der Deutschen. Es stato sempre l'esponente di un cattolico progressista e ha preso decisamente posizioni negli ultimi anni per un accordo fra Bonn e Berlino e per la riunificazione della Germania.

Arriva in Italia un altro «indecisibile»

NEW YORK, 3 — Joe Adensha ha lasciato oggi «sponziosamente» gli Stati Uniti a bordo del transatlantico

L'Aja, 3 — La bandiera sovietica ha stata issata sulla nave frigorifero «Baltisk», che pesa 6.500 tonnellate, costruita nei cantieri di Amsterdam. La «Baltisk» è la quarta nave frigorifero costruita in Olanda nel 1955 per

il Consorzio della Comunità europea di stabilizzatori di temperatura per le diga di Assuan.

Il governo sovietico è convinto che la proclamazione dell'indipendenza del Sud

dan e l'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra la URSS e il Sudan facilitano lo sviluppo della cooperazione internazionale e il consolidamento della pace universale e dell'amicizia tra le nazioni.

Il popolo dell'Unione Sovietica augura al popolo sudanese ogni successo nel rafforzamento della sovranità statale del Sudan e nello sviluppo della sua economia e cultura nazionale.

E' l'On. Bulganin, Presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS.

I presidenti del Soviet dell'Unione, Volkov, e del Soviet delle Nazionalità, Lacis, hanno inviato analoghi messaggi ai presidenti delle due Camere del parlamento sudanese, Ahmed Mohammed Yassi e Babiker Anadali.

Il Sudan si è pronunciato ieri per una politica di neutralità e di amicizia con tutti gli Stati.

L'ambasciatore americano Byrd, ha lasciato intanto il Cairo per Washington, dove si reca a riferire sui colloqui avuti con il primo ministro egiziano Nasser in merito all'offerta americana di un prestito per la costruzione della diga di Assuan.

A quanto riferisce l'Associated Press, Nasser si è infatti rifiutato di accettare certe condizioni e certi «controlli» cui è subordinato il prestito, il quale ammonterebbe a 200 milioni di dollari e verrebbe erogato attraverso la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, controllata da Washington.

Il primo ministro egiziano ha dichiarato di considerare gli progettati controlli come un'intromissione negli affari interni dell'Egitto e, sotto certi aspetti, come una violazione della sua sovranità nazionale.

NEW YORK, 3 — Una nuova organizzazione razzista è stata creata negli Stati Uniti con l'obiettivo di riprendere la lotta già intrapresa dal famigerato Ku Klux Klan (KKK).

Ne fa notizia il New York Times, il quale riferisce che John Beck sarà il presidente del Comitato esecutivo della nuova organizzazione, e spiega che egli è stato nominato da un direttore dell'Associazione nazionale degli industriali e degli imprenditori, un dirigente del movimento Dixiecrat. (La reazionaria Dixiecrat è un gruppo di democristiani di sud del sud che si opponevano alla discriminazione razziale).

Il New York Times, il quale riferisce che John Beck sarà il presidente del Comitato esecutivo della nuova organizzazione, e spiega che egli è stato nominato da un direttore dell'Associazione nazionale degli industriali e degli imprenditori, un dirigente del movimento Dixiecrat. (La reazionaria Dixiecrat è un gruppo di democristiani di sud del sud che si opponevano alla discriminazione razziale).

Arriva in Italia un altro «indecisibile»

NEW YORK, 3 — Joe Adensha ha lasciato oggi «sponziosamente» gli Stati Uniti a bordo del transatlantico

L'Aja, 3 — La bandiera sovietica ha stata issata sulla nave frigorifero «Baltisk», che pesa 6.500 tonnellate, costruita nei cantieri di Amsterdam. La «Baltisk» è la quarta nave frigorifero costruita in Olanda nel 1955 per

il Consorzio della Comunità europea di stabilizzatori di temperatura per le diga di Assuan.

Il governo sovietico è convinto che la proclamazione dell'indipendenza del Sud

dan e l'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra la URSS e il Sudan facilitano lo sviluppo della cooperazione internazionale e il consolidamento della pace universale e dell'amicizia tra le nazioni.

Il popolo dell'Unione Sovietica augura al popolo sudanese ogni successo nel rafforzamento della sovranità nazionale.

NEW YORK, 3 — Joe Adensha ha lasciato oggi «sponziosamente» gli Stati Uniti a bordo del transatlantico

L'Aja, 3 — La bandiera sovietica ha stata issata sulla nave frigorifero «Baltisk», che pesa 6.500 tonnellate, costruita nei cantieri di Amsterdam. La «Baltisk» è la quarta nave frigorifero costruita in Olanda nel 1955 per

il Consorzio della Comunità europea di stabilizzatori di temperatura per le diga di Assuan.

Il governo sovietico è convinto che la proclamazione dell'indipendenza del Sud

dan e l'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra la URSS e il Sudan facilitano lo sviluppo della cooperazione internazionale e il consolidamento della pace universale e dell'amicizia tra le nazioni.

NEW YORK, 3 — Joe Adensha ha lasciato oggi «sponziosamente» gli Stati Uniti a bordo del transatlantico

L'Aja, 3 — La bandiera sovietica ha stata issata sulla nave frigorifero «Baltisk», che pesa 6.500 tonnellate, costruita nei cantieri di Amsterdam. La «Baltisk» è la quarta nave frigorifero costruita in Olanda nel 1955 per

il Consorzio della Comunità europea di stabilizzatori di temperatura per le diga di Assuan.

Il governo sovietico è convinto che la proclamazione dell'indipendenza del Sud

dan e l'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra la URSS e il Sudan facilitano lo sviluppo della cooperazione internazionale e il consolidamento della pace universale e dell'amicizia tra le nazioni.

NEW YORK, 3 — Una nuova organizzazione razzista è stata creata negli Stati Uniti con l'obiettivo di riprendere la lotta già intrapresa dal famigerato Ku Klux Klan (KKK).

Ne fa notizia il New York Times, il quale riferisce che John Beck sarà il presidente del Comitato esecutivo della nuova organizzazione, e spiega che egli è stato nominato da un direttore dell'Associazione nazionale degli industriali e degli imprenditori, un dirigente del movimento Dixiecrat. (La reazionaria Dixiecrat è un gruppo di democristiani di sud del sud che si opponevano alla discriminazione razziale).

Il New York Times, il quale riferisce che John Beck sarà il presidente del Comitato esecutivo della nuova organizzazione, e spiega che egli è stato nominato da un direttore dell'Associazione nazionale degli industriali e degli imprenditori, un dirigente del movimento Dixiecrat. (La reazionaria Dixiecrat è un gruppo di democristiani di sud del sud che si opponevano alla discriminazione razziale).

Arriva in Italia un altro «indecisibile»

NEW YORK, 3 — Una nuova organizzazione razzista è stata creata negli Stati Uniti con l'obiettivo di riprendere la lotta già intrapresa dal famigerato Ku Klux Klan (KKK).

Ne fa notizia il New York Times, il quale riferisce che John Beck sarà il presidente del Comitato esecutivo della nuova organizzazione, e spiega che egli è stato nominato da un direttore dell'Associazione nazionale degli industriali e degli imprenditori, un dirigente del movimento Dixiecrat. (La reazionaria Dixiecrat è un gruppo di democristiani di sud del sud che si opponevano alla discriminazione razziale).

Il New York Times, il quale riferisce che John Beck sarà il presidente del Comitato esecutivo della nuova organizzazione, e spiega che egli è stato nominato da un direttore dell'Associazione nazionale degli industriali e degli imprenditori, un dirigente del movimento Dixiecrat. (La reazionaria Dixiecrat è un gruppo di democristiani di sud del sud che si opponevano alla discriminazione razziale).

Arriva in Italia un altro «indecisibile»

NEW YORK, 3 — Una nuova organizzazione razzista è stata creata negli Stati Uniti con l'obiettivo di riprendere la lotta già intrapresa dal famigerato Ku Klux Klan (KKK).